

Al Ministro dell'Interno

dott.ssa Luciana Lamorgese

Al Sottosegretario di Stato per l'Interno

on. Carlo Sibilìa

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Prefetto dott.ssa Laura Lega

Al Capo del Corpo dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

dott. ing. Fabio Dattilo

Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo

dott. ing. Guido Parisi

A tutte le OO.SS. rappresentative VVF

tramite: l'Ufficio Relazioni Sindacali

Vicepref. dott. Bruno Strati

Roma, 14/07/2021

Oggetto: Mancata attivazione dell'istituto della reperibilità e assenza di adeguata formazione per il personale informatico del Ruolo tecnico-professionale del Corpo nazionale vigili del fuoco ed implicazioni operative nella macchina del Soccorso.

Egregi,

ci preme nuovamente tornare a rappresentarvi gli annosi problemi che sviliscono l'identità e mortificano la dignità lavorativa del personale informatico del Corpo. Rileviamo, ad oggi, che ancora non sono stati intrapresi percorsi tesi alla modifica del contratto per l'attivazione dell'istituto della reperibilità, fondamentale per l'impiego al di fuori dell'orario di lavoro e la rapida attivazione dei moduli di Colonna mobile, nonché l'istituzione di indennità con azione perequativa in luogo dell'indennità di rischio non prevista per il Ruolo tecnico-professionale. A questa mancanza, va aggiunta l'annosa e persistente carenza di percorsi formativi adeguati, sia per la crescita ed il mantenimento delle competenze proprie della professione ICT, sia per quanto riguarda la formazione antincendio base tesa ad armonizzare le competenze generali della mission istituzionale.

Apprezziamo come il Corpo nazionale vigili del fuoco costantemente, con celebrazioni, esercitazioni, format televisivi o comunicati sui mezzi di informazione, vive momenti commemorativi di drammi e tragedie avvenuti nel nostro Paese. Ciascuna di queste occasioni, oltre ad essere utile nel ricordare ed onorare le vittime ed i superstiti, rappresenta un momento di sintesi dei fatti accaduti, descrittivi degli scenari di soccorso e dell'importante azione di risposta istituzionale svolta. Da un po' di tempo, a più riprese, abbiamo assistito a gratificanti dichiarazioni che esaltano l'immagine del Corpo nazionale, descrivendolo, come giusto che sia, il "Corpo tecnico dello Stato"; "la punta di diamante del sistema di protezione civile"; ed esaltando come le moderne tecnologie, abbiano reso questa macchina ancora più tempestiva, efficace ed efficiente nel suo costante e quotidiano operato.

Il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento complessivo del servizio istituzionale reso, sono per tutto il personale informatico del Ruolo tecnico-professionale motivo di forte compiacimento. Quest'opera, ormai ventennale, svolta da donne e uomini "dietro le quinte", professionisti del settore, viene finalmente percepita anche da quell'apparato apicale che inequivocabilmente ne apprezza i benefici.

La loro opera silente e costante ha nel tempo innescato meccanismi virtuosi che hanno stimolato e sostenuto la nascita di nuovi settori e nuclei specialistici, i quali hanno arricchito il Corpo di nuove competenze sulle tecnologie digitali applicate al soccorso.

Ebbene, tutto questo va riconosciuto a queste stesse donne ed uomini che con attività di studio, ricerca e sperimentazione, talvolta oscurata, senza precisi incarichi di progetto o addirittura, non così raro, formalmente sommersa, produce l'innovazione tecnologica del Corpo, donando ad esso infrastrutture sempre di performanti e resilienti, e nuove capacità operative. Così come è doveroso ricordare che la loro attività viene costantemente eseguita dentro e fuori le sedi di servizio, sul campo, negli importanti eventi di soccorso, nelle emergenze così come nelle esercitazioni, come importante componente dei dispiegamenti operativi.

L'impegno profuso dal personale informatico è cresciuto sempre più, in relazione alla crescente necessità di digitalizzazione e informatizzazione dei processi dell'amministrazione. Senza andare troppo indietro nel tempo, omettendo di citare le attività di ordinaria amministrazione che sono alla base del servizio svolto dal settore informatico, negli ultimi mesi questa compagine di professionisti si è trovata ad affrontare impegni straordinari quali:

- lo smartworking, che ha richiesto un sforzo consistente per la realizzazione di servizi di accesso remoto che hanno consentito, a livello nazionale, l'operatività di tutti i dipendenti, lavorando in sicurezza da casa;

- la migrazione del servizio di connettività dati MPLS e della telefonia fissa, dove il personale informatico si è trovato a coordinare e coadiuvare gli operatori di rete nelle attività di migrazione per garantire la continuità di servizio;
- il potenziamento delle infrastrutture centrali, territoriali e mobili, migliorando i livelli qualitativi del servizio e di resilienza dei sistemi, come, ad esempio, il rinnovamento delle dotazioni tecnologiche che ha interessato i mezzi AF/UCL, le nostre Postazioni di Comando Avanzato, garantendo ridondanza della connettività dati e telefonica, fondamentale per la realizzazione di “Sale Operative mobili” che comprendano tutti i sistemi ICT anche per il collegamento e il supporto delle risorse impiegate nell’area operativa.

Vanno inoltre evidenziate le attività addestrative ed esercitative che per EXCON 2021 li vedono impegnati come figure integrate nei dispositivi di Colonna Mobile Regionale come previsto dalla Circolare EM 1/2020.

Proprio gli aspetti legati ai piani di attuazione della Colonna Mobile risultano essere emblematici rispetto ai contratti in essere. Se da un lato questa grande macchina di soccorso è predisposta a reagire prontamente, adottando modelli e procedure predeterminate, dall’altro si basa cronicamente sulla “disponibilità” a partecipare di questo personale.

Riteniamo opportuno riportare alla memoria l’[OdG n.9/2463/181](#), presentato alla Camera dei Deputati, poco più di un anno fa, ed accolto come raccomandazione, che impegna *il Governo a valutare l'opportunità di adottare in tempi rapidi specifiche misure volte ad aumentare il livello di integrazione e partecipazione operativa del personale dei ruoli informatici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, armonizzandone lo status giuridico-ordinamentale ed economico con il restante personale tecnico-operativo, in analogia a quanto già fatto per i ruoli informatici e telematici delle altre Forze di polizia ad ordinamento civile.*

E’ nostra convinzione che il momento storico veda le giuste menti godere del necessario discernimento per superare, insieme alla politica, queste criticità, ridonando a questo personale la giusta dignità lavorativa e la meritata risposta retributiva.

Pertanto, restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, confidiamo in un vostro accoglimento della proposta.

Cordiali saluti.

Il Delegato Nazionale VV.F.

Alessandro Cianelli

(firmato digitalmente)